## Classica
### Il Trio dell'Arcimboldo «al Museo»

Sarà il Trio dell'Arcimboldo a chiudere la rassegna padovana Musica al Museo. Domani nella sala del Romanino ai musei civici agli Eremitani l'ensemble di fiati composto dai clarinettisti Luca Lucchetta e Rocco Carbonara e da Sergio Azzolini, fagotto, proporrà un concerto su musiche di Mozart, Salieri e Vaudano (ore 18, www.amicimusicapadova.org).

## Al Gran Teatro Geox
### Ornella Vanoni sul palco con una band al femminile, le canzoni di una carriera

Ornella Vanoni torna in concerto tra «Musica e parole» con una band tutta al femminile. La grande interprete, che ha appena compiuto 88 anni, il 3 dicembre sarà al Gran Teatro Geox di Padova per una delle pochissime esibizioni live della cantante (ore 21, info www.zedlive.com). Sul palco con la cantante ci saranno Sade Mangiaracina al pianoforte (che cura anche gli arrangiamenti), Eleonora Strino alla chitarra, Federica Michisanti al contrabbasso, Laura Klain alla batteria e Leila Shirvani al violoncello. «Queste musiciste – spiega l'artista milanese - sono davvero eccezionali e il fatto che siano donne è un valore aggiunto. Sarà bellissimo essere sul palco insieme». La scaletta abbraccerà una carriera lunga 64 anni, dalle «canzoni della mala» di Giorgio Strehler alla scuola genovese di Luigi Tenco e Gino Paoli.

**Il libro** Esce «Irriducibile» dello scienziato vicentino. Oggi la presentazione a Valdagno

**Pagine**
La copertina e, sotto, Federico Faggin
A destra, filamenti di Dna

# Faggin, un inno all'umanesimo nell'era dei microchip

di **Luca Romano**

Federico Faggin è sorprendente nel presentarci la sua quarta vita, dopo quella di fisico, inventore e imprenditore. Un profilo, il suo, che per straripante ricchezza scientifica e culturale, imbarazzerebbe persino i selezionatori dei premi Nobel. Ci è approdato dopo una crisi personale fortissima, potremmo dire una crisi da successo, di dolorosa insoddisfazione per i valori dominanti nelle nostre società. Uno degli aspetti originali del libro è aver superato la crisi esistenziale attraverso una revisione profonda dei fondamenti della propria conoscenza scientifica.

Il punto di attacco di *Irriducibile* (Mondadori, 300 pagine, 22 euro), il suo nuovo libro, è quello delle certezze della fisica nel suo schema classico: la realtà costituita di particelle elementari, la materia, con piena congruenza tra osservatore e realtà della materia osservata, che riposa sullo schematismo newtoniano e kantiano dello spazio-tempo. La realtà è misurabile attraverso esperimenti che disvelano la struttura matematica della realtà fisica. Ne viene la causa materialistica della coscienza, i sensi sono i depositari della verità se debitamente impostati. Ma oltre quello schema, che cosa c'è?

Faggin sovverte in modo radicale questa impostazione con una operazione che viene praticata attraverso un linguaggio accessibile, con qualche paziente riflessione in alcuni passaggi, anche ai non addetti ai lavori. La sua strategia di sovversione ha una filigrana di straordinaria complessità che può essere rappresentata dalla capacità di utilizzare la fisica quantistica non solo nella sua *pars destruens*, il principio di indeterminazione; ma attraverso la saldatura con i postulati della scienza dell'informazione, anche nella sua dimensione positiva, *costruens*, di ontologia della realtà oltre le categorie spazio-temporali: materia, energia e informazione nelle loro interdipendenze.

Le macchine, per quanto intelligenti, non potranno mai accedere a un'intelligenza animata da emozioni e sentimenti che alimentano la capacità della coscienza di elaborare i significati delle informazioni. Contesta alla radice la tesi che ci assimila a macchine biologiche riproducibili perfettamente in computer. Per fare questo Faggin attinge anche alle evoluzioni raggiunte in altri ambiti dei saperi scientifici, come la chimica e la biologia, con un approccio letteralmente sconfinato. Che cosa ci insegna questa ricerca?

La struttura della realtà, oltre lo spazio tempo, è quella della vita: si genera e si trasforma in una metamorfosi continua in cui le parti sono connesse con un tutto che è sempre più della loro somma, perché è coscienza. Nessun frammento in natura è isolato dal tutto. La coscienza è irriducibile, sappiamo che cos'è solo quando opera elaborando le informazioni dell'interscambio continuo tra l'organismo vivente e l'ambiente, riuscendo a conoscere/creare la realtà oltre lo spazio-tempo. Nuove realtà sono conosciute attraverso l'elaborazione cosciente delle informazioni, non osservando e misurando con il vecchio schema. Questa creatività cognitiva ci fa attingere l'essere straordinario degli organismi invisibili. Nel DNA i gioielli da scoprire sono nella sua componente cosiddetta «spazzatura»!

Il nucleo fondamentale della lezione di Faggin è un inno all'umanesimo. L'intelligenza umana è sublime perché è amore per la vita in ogni sua manifestazione, come insegna Dante nella Commedia. Nessuna scoperta scientifica può prescindere da questo umanesimo, che nessuna macchina sa essere. Ne discende una concezione della scienza della realtà di tipo «omeostatico», di cooperazione e di unione, in cui ognuno è speciale in quanto diverso, non in quanto superiore. La coscienza dei rischi di distruzione del pianeta – ecco ancora la coscienza – è la via regia di una conoscenza per la sua salvezza che è concepibile solo dentro un orizzonte di amore umanistico per la natura e per la società. «Ed è giunto il momento di usare le nostre potenti tecnologie per il bene di tutti, piuttosto che per il delirante bene del sedicente più adatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Da sapere

- Federico Faggin presenterà «Irriducibile» (Mondadori 2022) in dialogo con Luca Romano oggi alle 18.30 in Sala Soster, Palazzo Festari, Corso Italia 63 Valdagno (Vicenza). Organizza Guanxi Net
- Federico Faggin, nato a Vicenza nel 1941, è il padre del microprocessore e di altre invenzioni che hanno rivoluzionato le tecnologie, e con esse, il mondo in cui viviamo
- In questo libro critica chi assimila gli umani a macchine biologiche che operano come computer, contesta fino in fondo l'equivalenza di intelligenza umana e intelligenza artificiale

# Mannarino

Ae, a conchiglie frutto

## NOTTE E GIORNO

**CORRIERE DEL VENETO**
Venezia e Mestre
Direttore responsabile: **Alessandro Russello**

Vicedirettore: **Alessandro Baschieri**
Caporedattore centrale: **Claudia Fornasier**
Caporedattore Regione: **Marco Bonet**
Caporedattore Desk Integrato: **Daniele Labanti**
Vicecaporedattori: **Alessandro Zangrando, Claudio Trabona, Alessandro Zuin, Antonino Padovese**

RCS Edizioni Locali s.r.l.
Presidente:
**Giuseppe Ferrauto**
Amministratore Delegato:
**Alessandro Bompieri**

Sede legale:
Via Angelo Rizzoli, 8
20132 Milano

Reg. Trib. di Padova n. 2228 dell'8/7/2010
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): **Alessandro Russello**

© Copyright RCS Edizioni Locali s.r.l.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa:
RCS Produzioni Padova S.p.A.
Corso Stati Uniti 23 - 35100 Padova
Tel. 049.870.45.59

Sped. in A.P. - 45% - Art.2 comma 20/B Legge 662/96

Diffusione:
m-dis Distribuzione Media Spa
Via Cazzaniga, 19- 20132 Milano - Tel. 02.25821

Redazioni:
Via F. Rismondo, 2/E - 35131 **Padova**
Tel. 049.82.38.811 - Fax 049.82.38.831
Via Calmaggiore, 5 - 31100 **Treviso**
Tel. 0422.58.04.34 - Fax 0422.41.97.58
Dorsoduro 3120 - 30123 **Venezia**
Tel. 041.24.01.91 - Fax 041.241.01.09
Via della Valverde, 45 - 37122 **Verona**
Tel. 045.80.591 - Fax 045.803.01.37

Pubblicità:
CAIRORCS MEDIA SPA
Sede operativa
Piazza Salvemini, 12 - 35131 **Padova**
Tel. 049.699.63.11
www.rcspubblicita.it
Pubblicità Locale Piemme S.p.A.
Via Torino, 110 - **Mestre**
Tel. 041.532.02.00 - Fax 041.531.98.05
www.piemmeonline.it

Proprietà del Marchio:
**Corriere del Veneto**
RCS MediaGroup S.p.A.

Distribuito con il
**CORRIERE DELLA SERA**

Prezzo 0,70 €